

San Giuseppe, padre amato

Introduzione. E' il primo titolo che Papa Francesco dà a san Giuseppe nella sua lettera apostolica di indizione dell'anno giuseppino. San Giuseppe è stato un **padre amato** innanzitutto da Dio che lo ha scelto per la custodia di Maria e di Gesù, ma poi dal popolo cristiano che ne ha preso spesso il nome, gli ha dedicato chiese e molti gruppi si sono ispirati alla sua spiritualità. Tanti Santi furono suoi appassionati devoti, tra i quali anche **il beato Alberione**, che ne assunse il nome alla professione e scrisse una *Coroncina* in 7 punti per aiutarci ad imitarne le virtù. Nella Bibbia san Giuseppe è anticipato dal figlio di Giacobbe, venduto dai fratelli e divenuto poi in Egitto il salvatore del popolo d'Israele dalla carestia. In questo mese possiamo valorizzare il libretto *San Giuseppe, padre di tutti* per la preghiera personale e di coppia e recarci idealmente a Spicello per festeggiarlo, dialogare con Lui ed ottenere le grazie di cui abbiamo tanto bisogno, prima fra tutte la fine della pandemia. Ci aiuti poi per un degno cammino di conversione verso la Risurrezione del Signore Gesù, ossia verso la vita nuova.



*Si inizia con un **canto eucaristico** per l'Esposizione del Santissimo e poi si recita insieme la preghiera seguente, ispirata al beato Alberione*

O divino Maestro, in questo tempo di Quaresima voglio venire dietro a te mortificando il mio egoismo e accettando la mia croce quotidiana, così come la vita me la porge. Attirami a te, o Signore. La via della croce è stretta, ma conduce al Paradiso ove il Padre mi attende.

Credo fermamente che guarirai le mie ferite, che perdonerai i miei peccati e che, dopo questo viaggio terreno, mi porrai accanto a te nella gloria, dove la paura non arriva.

Con la forza del tuo Spirito voglio ogni giorno rinascere a vita nuova per meritare di risorgere nella carne nell'ultimo giorno. Amen.

Si resta poi un congruo tempo in silenzio contemplativo per la preghiera silenziosa personale in riparazione dei disordini morali e del mondo della comunicazione.

1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

*Il primo momento delle nostre adorazioni è rivolto a Gesù Maestro quale **Verità del Padre** che ci insegna le vie di Dio attraverso la sua Parola. Ci prepariamo all'ascolto della Parola con la seguente preghiera*

O nostro Maestro Gesù Cristo che sei la Via e la Verità e la Vita, fa' che noi impariamo la sovraeminente scienza della tua carità, nello spirito di san Paolo Apostolo e della Chiesa cattolica. Manda il tuo Spirito Santo affinché ci insegni e ci suggerisca ciò che hai predicato.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita abbi pietà di noi.

In ascolto della Parola

Dal libro della Genesi (37,23-28; 41,47-49.53-57)

²³Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica con le maniche lunghe che egli indossava,²⁴lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. ²⁵Poi sedettero per prendere cibo. Quand'ecco, alzando gli occhi, videro arrivare una carovana di Ismaeliti provenienti da Gàlaad, con i cammelli carichi di resina, balsamo e làudano, che andavano a portare in Egitto. ²⁶Allora Giuda disse ai fratelli: «Che guadagno c'è a uccidere il nostro fratello e a coprire il suo sangue? ²⁷Su, vendiamolo agli Ismaeliti e la nostra mano non sia contro di lui, perché è nostro fratello e nostra carne». I suoi fratelli gli diedero ascolto. ²⁸Passarono alcuni mercanti madianiti; essi tirarono su ed estrassero Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli Ismaeliti. Così Giuseppe fu condotto in Egitto.

⁴⁷Durante i sette anni di abbondanza la terra produsse a profusione. ⁴⁸Giuseppe raccolse tutti i viveri dei sette anni di abbondanza che vennero nella terra d'Egitto, e ripose i viveri nelle città: in ogni città i viveri della campagna circostante. ⁴⁹Egli ammassò il grano come la sabbia del mare, in grandissima quantità, così che non se ne fece più il computo, perché era incalcolabile.

⁵³Finirono i sette anni di abbondanza nella terra d'Egitto ⁵⁴e cominciarono i sette anni di carestia, come aveva detto Giuseppe. Ci fu carestia in ogni paese, ma in tutta la terra d'Egitto c'era il pane. ⁵⁵Poi anche tutta la terra d'Egitto cominciò a sentire la fame e il popolo gridò al faraone per avere il pane. Il faraone disse a tutti gli Egiziani: «**Andate da Giuseppe**; fate quello che vi dirà». ⁵⁶La carestia imperversava su tutta la terra. Allora Giuseppe aprì tutti i depositi in cui vi era grano e lo vendette agli Egiziani. La carestia si aggravava in Egitto, ⁵⁷ma da ogni paese venivano in Egitto per acquistare grano da Giuseppe, perché la carestia infieriva su tutta la terra.

Rispondiamo alla Parola con questa preghiera

Divino Maestro Gesù, tu hai parole di vita eterna. Io credo, o Signore e Verità, ma aumenta la mia fede. Ti amo, o Signore e Via, con tutte le mie forze poiché tu mi hai comandato di osservare perfettamente i tuoi comandamenti. Ti prego, o Signore e Vita, ti adoro, ti lodo, ti supplico e ti ringrazio per il dono della Sacra Scrittura. Con Maria ricorderò e conserverò le tue parole nella mia mente e le mediterò nel mio cuore. *O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita, abbi pietà di noi.*

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*Il secondo momento è rivolto a Gesù Maestro quale **Via al Padre** per cui dopo aver ascoltato la sua Parola ci poniamo a riflettere. E' il tempo del confronto con la Parola. Questa parte va vissuta personalmente e in silenzio.*

Dalla Lettera apostolica di Papa Francesco *Patris corde* in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della Chiesa universale (8 dicembre 2020)

1. Padre amato. La grandezza di San Giuseppe consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico», come afferma San Giovanni Crisostomo.

San Paolo VI osserva che la sua paternità si è espressa concretamente «nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sé, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sé, del suo cuore e di ogni capacità, nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa».

Per questo suo ruolo nella storia della salvezza, San Giuseppe è un padre che è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese; che molti Istituti religiosi, Confraternite e gruppi ecclesiali sono ispirati alla sua spiritualità e ne portano il nome; e che in suo onore si svolgono da secoli varie rappresentazioni sacre. Tanti Santi e Sante furono suoi appassionati devoti, tra i quali Teresa d'Avila, che lo adottò come avvocato e intercessore, raccomandandosi molto a lui e ricevendo tutte le grazie che gli chiedeva; incoraggiata dalla propria esperienza, la Santa persuadeva gli altri ad essergli devoti.

In ogni manuale di preghiere si trova qualche orazione a San Giuseppe. Particolari invocazioni gli vengono rivolte tutti i mercoledì e specialmente durante l'intero mese di marzo, tradizionalmente a lui dedicato. La fiducia del popolo in San Giuseppe è riassunta nell'espressione "***Ite ad Ioseph***", che fa riferimento al tempo di carestia in Egitto quando la gente chiedeva il pane al faraone ed egli rispondeva: «**Andate da Giuseppe**; fate quello che vi dirà» (Gen 41,55). Si trattava di Giuseppe figlio di Giacobbe, che fu venduto per invidia dai fratelli (cfr Gen 37,11-28) e che – stando alla narrazione biblica – successivamente divenne vice-re dell'Egitto (cfr Gen 41,41-44).

Come discendente di Davide (cfr Mt 1,16.20), dalla cui radice doveva germogliare Gesù secondo la promessa fatta a Davide dal profeta Natan (cfr 2 Sam 7), e come sposo di Maria di Nazareth, San Giuseppe è la cerniera che unisce l'Antico e il Nuovo Testamento.

In dialogo con Gesù Maestro VVV

- Giuseppe, figlio del patriarca Giacobbe, è venduto dai fratelli. *Che tipo di relazioni intrattenete con i vostri fratelli e sorelle di sangue? Siete in lotta o portate comunione e fraternità? Come educate i vostri figli al rispetto e stima verso tutti?*
- Giuseppe accetta la volontà progettuale di Dio. *Poiché la realtà vi sorprende sempre, sapete accogliere la direzione che Dio incide alla vostra esistenza? Credete che tutto concorre al bene?*
- Giuseppe è figura di Cristo che, inchiodato in croce, salverà Israele e tutti i popoli della terra. *Come coppia vi donate salvezza reciproca con la disponibilità ad essere inchiodati?*

Canto di un canone a scelta

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Il terzo momento è rivolto a Gesù Maestro quale Vita dell'umanità per cui l'adorazione diventa preghiera. Insieme ci si apre all'invocazione perché la grazia di Dio ci aiuti a lasciare che davvero il Cristo viva in noi.

Dalla Coroncina scritta dal beato Alberione preghiamo con il secondo punto

O San Giuseppe, modello di ogni virtù,
ottienici il tuo spirito interiore.
Nel silenzio amoroso ed operoso,
nella pratica di tutte le prescrizioni religiose e sociali,
nella docilità al volere di Dio,
hai raggiunto un altissimo grado di santità e di gloria celeste.
Ottienici aumento di fede, speranza e carità;
larga infusione delle virtù cardinali;
abbondanza dei doni dello Spirito Santo. Amen.
San Giuseppe, prega per noi.

Alla festa di san Giuseppe viene abbinata quella dei papà: per loro rivolgiamo allo sposo di Maria quest'altra preghiera

Caro San Giuseppe, vogliamo pregarti per i nostri papà vivi o defunti e per tutti i papà del mondo. Fa' che guardando a te imparino a conoscere e amare Dio come Padre. Sostienili ed esaudiscili in ogni necessità e tribolazione.

Fa' che non manchi ad essi il lavoro e il quotidiano sostentamento per la propria famiglia. Siano forti nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità. Abbiamo consolazione dai figli.

Fa' che tutti insieme ci ritroviamo in Paradiso per cantare in eterno la bontà di Dio e la tua potente intercessione, assieme a quella della tua amatissima sposa, Maria. Amen.

Canto di benedizione e Benedizione eucaristica

Canto finale

Per informazioni: www.istitutosantafamiglia.org